



Consorzio Tusciano Solidale

Consorzio Servizi sociali Ambito Territoriale S04_1
Comuni di Battipaglia, Bellizzi, Olevano Sul Tusciano

AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI ETS DISPONIBILI ALL'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO PER LA PRESENTAZIONE ED EVENTUALE ATTUAZIONE DI UNA PROPOSTA PROGETTUALE A VALERE SULL'AVVISO PUBBLICO PER IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DEI CENTRI PER LA FAMIGLIA DELLA REGIONE CAMPANIA AI SENSI DEL D.M. 27 GIUGNO 2025 (DD n. 35 del 19/02/2024, pubblicato sul BURC n. 9 del 23/02/2026)

IL DIRETTORE

PREMESSO che

- Con il Decreto ministeriale del 27 giugno 2025 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 176 del 31 luglio 2025, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche della famiglia, ha destinato le risorse del Fondo per le politiche della famiglia 2025 assegnando alla Regione Campania, una quota di risorse pari a € 3.193.600,00 finalizzata al potenziamento dei servizi dei Centri per la Famiglia della Regione Campania.
- Con Delibera n. 658 del 29/09/2025, la Giunta Regionale della Campania ha programmato le risorse assegnate alla Regione Campania con il citato decreto legislativo del 27 giugno 2025, pari a € 3.193.600,00, destinandole agli Ambiti territoriali campani per il finanziamento di proposte progettuali inerenti al potenziamento delle funzioni dei Centri per le Famiglie, nel rispetto delle azioni e finalità previste dal Decreto ministeriale.
- Con decreto dirigenziale n. 35 del 19/02/2024, pubblicato sul BURC n. 9 del 23/02/2026, la Regione Campania, in applicazione della D.G.R. n. 658/2025, ha approvato poi l'Avviso pubblico per il potenziamento dei servizi dei Centri per la Famiglia della Regione Campania ai sensi del D.M. 27 giugno 2025.
- Le proposte progettuali dovranno prevedere, oltre ai servizi di base già assicurati all'utenza dai centri per la famiglia, le seguenti attività specificate con il D.M. del 27 giugno 2025:
 - a) servizi di consulenza e servizi in merito all'alfabetizzazione mediatica e digitale dei minori, con particolare attenzione alla loro tutela rispetto all'esposizione a contenuti pornografici e violenti;
 - b) servizi di alfabetizzazione delle famiglie sulla prevenzione e sugli effetti dell'assunzione di sostanze psicotrope, attraverso l'utilizzo dei materiali resi disponibili dal Dipartimento per le Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei ministri;
 - c) servizi finalizzati alla valorizzazione pratica dell'invecchiamento attivo, anche attraverso il coinvolgimento volontario delle persone anziane in attività di accompagnamento, assistenza e consulenza alle famiglie.
- Le candidature possono essere presentate esclusivamente dagli Ambiti Territoriali della Campania che hanno sul proprio territorio almeno un Centro per la Famiglia attualmente attivo.
- I progetti possono prevedere partenariati formati da una pluralità di soggetti pubblici e privati del territorio e da partner istituzionali, funzionali alla realizzazione dell'intervento. I partner possono appartenere, a titolo esemplificativo, al mondo delle imprese, del terzo settore, delle istituzioni, dei sistemi di istruzione e formazione.
- In caso di partenariato con Enti del Terzo settore (ETS), gli stessi dovranno essere iscritti al Registro Unico Nazionale Terzo Settore alla data di presentazione dell'istanza. L'Ambito Territoriale proponente, anche in caso di partenariato, è sempre individuato quale responsabile della realizzazione dell'intero progetto nei confronti della Regione.

RENDE NOTO CHE

Il Consorzio Tusciano Solidale, in esecuzione della determina n. 96 del 13.03.2026, intende individuare con la presente manifestazione d'interesse **DUE ENTI DEL TERZO SETTORE** con i quali attivare - in qualità di capofila - un partenariato per la presentazione ed eventuale attuazione di una proposta progettuale a valere

sull'avviso regionale in oggetto.

ART. 1 OGGETTO

Con la presente procedura si vogliono individuare **DUE** ETS per la costituzione di un partenariato per la costruzione di una progettualità da candidare sull'Avviso regionale inerente al potenziamento delle funzioni dei Centri per le Famiglie, nel rispetto delle azioni e finalità previste dal Decreto ministeriale D.M. 27 giugno 2025.

ART. 2 REQUISITI DEGLI ETS

I soggetti del terzo settore che intendono candidarsi alla presente selezione devono essere in possesso dei seguenti requisiti generali d'ammissione:

- insussistenza di una delle cause di esclusione previste dall'art. 94 e 95 del decreto legislativo n. 36/2023, analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità richiamate in premessa, ed in quanto compatibili;
- iscrizione nel registro unico nazionale terzo settore alla data di presentazione dell'istanza;
- insussistenza di ipotesi di conflitto di interesse, di cui alla legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- avere maturato un'esperienza di almeno un anno nella gestione di un centro per la famiglia;

ART. 3 FINALITÀ DELL'INTERVENTO

La finalità dell'intervento è quello di rafforzare i Centri per le Famiglie presenti sul territorio regionale, promuovendone il potenziamento dei servizi erogati, al fine di garantire un sistema di supporto integrato alle famiglie e rafforzare il ruolo dei Centri quali presidi territoriali di prossimità, in grado di rispondere in maniera efficace e tempestiva ai bisogni emergenti della comunità.

L'azione si articola su tre direttrici principali: la tutela dei minori nella fruizione dei media e degli strumenti digitali, attraverso percorsi di alfabetizzazione mediatica e digitale volti a prevenire i rischi derivanti dall'esposizione a contenuti violenti e pornografici; la promozione della consapevolezza delle famiglie in relazione agli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze psicotrope, anche mediante l'utilizzo dei materiali e delle linee guida predisposti dal Dipartimento per le Politiche Antidroga; la valorizzazione delle persone anziane come risorsa attiva per la comunità, mediante la promozione dell'invecchiamento attivo e il loro coinvolgimento in attività di accompagnamento, assistenza e consulenza a sostegno delle famiglie.

In particolare, l'intervento prevede attività di informazione attraverso campagne di promozione dei Centri per la Famiglia, con l'obiettivo di renderli facilmente riconoscibili e accessibili ai cittadini. Sono inoltre previsti percorsi di alfabetizzazione digitale rivolti ai minori che comprendono laboratori educativi realizzati nei Centri, sportelli di consulenza per le famiglie sull'uso sicuro del web, azioni di prevenzione volte a ridurre i rischi connessi all'esposizione a contenuti violenti e pornografici, nonché la produzione di materiali informativi e linee guida.

Saranno attivati altresì programmi di prevenzione delle dipendenze, articolati in incontri formativi destinati ai genitori e condotti da operatori specializzati anche con l'utilizzo dei materiali predisposti dal Dipartimento Politiche Antidroga, seminari e workshop a livello territoriale e sportelli di supporto familiare finalizzati a favorire l'individuazione precoce di comportamenti a rischio.

Un ulteriore asse di intervento riguarda le iniziative di invecchiamento attivo, che si tradurranno nella creazione di gruppi di volontariato degli anziani presso i Centri per la Famiglia, nello sviluppo di attività di mentoring intergenerazionale quali il supporto scolastico, i laboratori artigianali e culturali e l'accompagnamento ai servizi, oltre che in azioni di sostegno alla genitorialità.

ART. 4 ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO.

Il servizio da attivare dovrà prevedere al suo interno, oltre ai servizi di base già assicurati all'utenza, le seguenti attività, specificate con il D.M. del 27 giugno 2025:

a) servizi di consulenza e servizi in merito all'alfabetizzazione mediatica e digitale dei minori, con particolare attenzione alla loro tutela rispetto all'esposizione a contenuti pornografici e violenti;

b) servizi di alfabetizzazione delle famiglie sulla prevenzione e sugli effetti dell'assunzione di sostanze psicotrope, attraverso l'utilizzo dei materiali resi disponibili dal Dipartimento per le Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei ministri;

c) servizi finalizzati alla valorizzazione pratica dell'invecchiamento attivo, anche attraverso il coinvolgimento volontario delle persone anziane in attività di accompagnamento, assistenza e consulenza alle famiglie.

In particolare, per il servizio previsto alla precedente lett. a) (art. 2 comma 2 del DM 27 giugno 2025), si dovranno prevedere:

Percorsi genitori-bimbi su uso consapevole dei media (0-6 anni)

Laboratori su web sicuro e cyberbullismo (7-14 anni)

Prevenzione rischi digitali (pornografia/violenza online) (15-18 anni)

Sportelli di supporto ai genitori (19-62 anni)

Per il servizio previsto alla precedente lett. b) (art. 2 comma 3, lett. a) del DM 27 giugno 2025), si dovranno prevedere:

Sensibilizzazione famiglie (0-6 anni)

Incontri informativi famiglie-minori (7-14 anni)

Programmi mirati su sostanze psicotrope (15-18 anni)

Formazione e supporto su prevenzione sostanze psicotrope (19-62 anni)

Per il servizio previsto alla precedente lett. c) (art. 2 comma 3, lett. b) del Dm 27 giugno 2025), si dovranno prevedere:

Nonni a supporto delle famiglie (0-6 anni)

Mentoring scolastico con anziani (7-14 anni)

Attività intergenerazionali (15-18 anni)

Sostegno alla genitorialità con volontari over 63 (19-62 anni)

Volontariato in accompagnamento, assistenza, consulenza (+ 63)

ART. 5 RISORSE FINANZIARIE.

La dotazione finanziaria complessiva è pari ad € 3.193.600,00, come previsto dal Decreto Ministeriale del 27 giugno 2025 della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le politiche della famiglia.

Ciascun Ambito Territoriale, anche se in partenariato, può presentare una sola progettualità della durata non superiore a n.12 mesi per un ammontare massimo di euro 100.000,00.

ART. 6 DURATA DELLA PROGETTUALITA'

La progettualità avrà durata di 12 mesi dall'avvio del progetto, subordinato all'approvazione da parte di Regione Campania del progetto presentato.

ART. 7 BENEFICIARIO

La candidatura può essere presentata esclusivamente dall'Ambito Territoriale S04_1 della Campania che ha sul proprio territorio almeno un Centro per la Famiglia attualmente attivo.

ART. 8 PARTENARIATO

Questo Consorzio Tusciano Solidale, per la costituzione del partenariato, intende, attraverso la presente procedura, individuare n. 2 (DUE) SOGGETTI DEL TERZO SETTORE di cui all'Articolo 4 Codice del terzo settore (D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117)

Gli stessi dovranno essere iscritti al Registro Unico Nazionale Terzo Settore alla data di presentazione dell'istanza.

L'Ambito Territoriale proponente sarà responsabile della realizzazione dell'intero progetto nei confronti della Regione.

ART. 9 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE.

Per presentare la propria candidatura, i soggetti interessati dovranno presentare:

A- una Manifestazione di interesse con relativa dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'articolo 76 del DPR

445/2000 redatta secondo l'apposito modello (allegato A), disponibile presso l'Ufficio di Piano del Consorzio Tusciano Solidale p.zza Aldo Moro 1, 4 84091 Battipaglia (SA) e sul sito www.consorziotuscanosolidale.it, nella quale esprimono la loro volontà di aderire all'avviso in oggetto come partner del Consorzio Tusciano Solidale.

La manifestazione d'interesse (Allegato A), dovrà essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto interessato.

Nella suddetta manifestazione il rappresentante dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità ai sensi del DPR445/2000 quanto segue:

di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 2;

di aver preso visione dell'Avviso Pubblico per il potenziamento dei servizi dei Centri per la Famiglia della Regione Campania ai sensi del D.M. 27 giugno 2025 approvato con DD n. 35 del 19/02/2024, pubblicato sul BURC n. 9 del 23/02/2026.

di impegnarsi in caso di approvazione della stessa, a formalizzare opportunamente il partenariato;

B- una Proposta progettuale elaborata muovendo da quanto indicato agli artt. 3 e 4 del presente avviso nonché sviluppata tenendo conto dei criteri di valutazione di cui all'art.10 del presente avviso;

C-un Documento d'identità del rappresentante legale del soggetto interessato.

La menzionata documentazione dovrà pervenire, a mezzo pec all'indirizzo di posta elettronica certificata protocollo@pec.consorziotuscanosolidale.it inserendo nell'oggetto la dicitura "Manifestazione di interesse Avviso Pubblico per il potenziamento dei servizi dei Centri per la Famiglia della Regione Campania ai sensi del D.M. 27 giugno 2025 entro e non oltre il **23 marzo 2026 alle ore 10.00.**

Fa fede esclusivamente la data di consegna della PEC.

ART. 10 VALUTAZIONE

La valutazione della proposta progettuale è demandata ad apposita Commissione, nominata dall'Amministrazione, che opererà, utilizzando i criteri di valutazione di cui al presente articolo.

Saranno individuati quali partner gli ETS che avranno raggiunto i migliori due punteggi sulla base della seguente griglia di valutazione:

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

Criterio	Punteggio
Esperienza nella gestione di Centri per la famiglia <i>punti n.2 per ogni anno.</i>	MAX 10 PUNTI
Servizi aggiuntivi e migliorativi	MAX 10 PUNTI
Proposta progettuale riferita agli obiettivi dell'Avviso con evidenza degli interventi innovativi previsti dall'Avviso.	MAX 40 PUNTI
TOTALE	60 PUNTI

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

eccellente	massimo del punteggio previsto per la voce
ottimo	90% del punteggio massimo previsto per la voce
distinto	80% del punteggio massimo previsto per la voce
buono	70% del punteggio massimo previsto per la voce
discreto	60% del punteggio massimo previsto per la voce
sufficiente	50% del punteggio massimo previsto per la voce
mediocre	40% del punteggio massimo previsto per la voce
limitato	30% del punteggio massimo previsto per la voce
molto limitato	20% del punteggio massimo previsto per la voce

La commissione valuterà trasversalmente l'originalità, la precisione, la chiarezza, la capacità di sintesi e l'effettiva aderenza del progetto alle specificità territoriali.

Il presente avviso ha scopo esplorativo, senza instaurazione di posizioni giuridiche ovvero obblighi negoziali da parte o nei confronti del Consorzio Tusciano Solidale che si riserva la possibilità di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento avviato e di non dar seguito a successivi accordi di collaborazione, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa. L'Amministrazione si riserva, altresì, la possibilità di costituire il partenariato con un solo ETS/partner laddove venga presentata una sola ed unica manifestazione d'interesse ed il relativo progetto venga positivamente valutato.

ART. 11 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del regolamento generale sulla protezione dei dati (regolamento dell'unione europea 2016/679 del parlamento europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, 11 nonché alla libera circolazione di tali dati, d'ora in poi regolamento), si informa che il Consorzio Tusciano Solidale in qualità di titolare del trattamento, tratta i dati personali forniti e liberamente comunicati per iscritto (su supporto cartaceo e digitale), o verbalmente e liberamente comunicati (art. 13.1, lett. a) reg. 679/2018). L'Ente garantisce che il trattamento dei dati personali si svolge nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali dell'interessato. I dati saranno conservati per la durata del procedimento nei termini stabili dalla normativa di settore. Con la sottoscrizione dell'istanza di partecipazione, ciascun richiedente esonera il Consorzio da ogni responsabilità legata alla relativa proprietà intellettuale, nonché di consenso al trattamento e alla trasparenza dei medesimi contributi, in relazione alle idee, informazioni o qualsiasi contenuto apportato nell'ambito dei lavori del tavolo di co-programmazione. Si rende noto all'interessato che ha il diritto di proporre reclamo al garante della privacy.

ART. 12 - NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si fa riferimento e rinvio a tutte le disposizioni normative vigenti che regolano la materia in questione.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Carmine De Blasio.

Battipaglia li 13.03.2026

Il Direttore
dott. Carmine De Blasio